

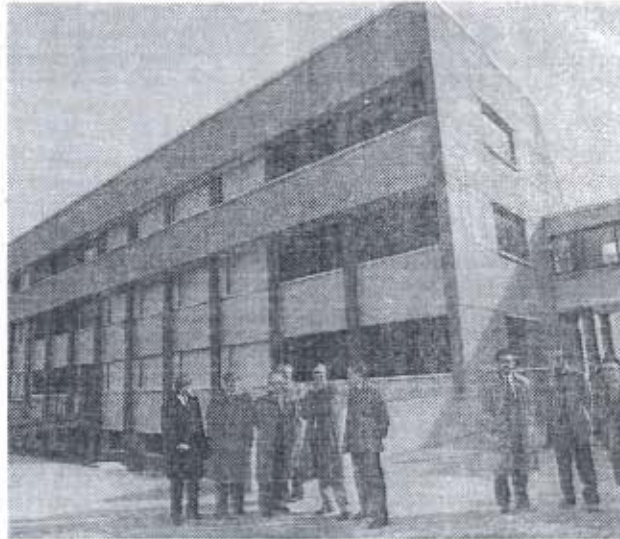
Inaugurata ieri, è costata alla Provincia oltre sette miliardi e mezzo

Scuola modello a Rozzano

A fine mese ospiterà 650 futuri ragionieri

ROZZANO — Il distretto scolastico 94 ha un nuovo Centro autonomo di indirizzo superiore che si aggiunge all'Istituto agrario di Opera. Ieri mattina è stato inaugurato in via Guido Rossa, a Rozzano, la sede del "Custodi" per ragionieri, che ospiterà circa 650 allievi. Alla cerimonia erano presenti l'assessore Valentino Mejetta della Provincia, accompagnato dai progettisti del centro, l'ingegnere Giorgio D'Aquino e l'architetto Valerio Gallinella; il sindaco di Rozzano, Enrico Sala, e il preside dell'Istituto tecnico commerciale Custodi, Fernando Guagnino, il nuovo centro della Provincia è stato costruito su un'area di 53 mila metri quadrati a ridosso della Cascina Grande, sede di attività artistiche culturali del Comune, e del centro sportivo polivalente.

La cubatura totale è di 33.500 metri. Le aule sono



La scuola «Custodi» inaugurata a Rozzano (Foto Borsotti)

ventisei, i laboratori otto, le palestre due. Completano la struttura, su tre piani, una sala polivalente, un'aula medica e l'abitazione del custode. L'ufficio tecnico della Provincia

ha curato in modo particolare l'applicazione di norme per il contenimento energetico, la termoventilazione, l'abbattimento delle barriere per gli handicappati, i sistemi

antifurto e una razionale distribuzione di parcheggi coperti e di spazi verdi. Aiuole ed alberi verranno sistemati la prossima primavera. Costo totale del centro oltre 7 miliardi e mezzo. Gli alunni del «Custodi» attualmente ospiti, con lo Scientifico, della ex scuola elementare di viale Liguria, entreranno nel nuovo Centro a fine novembre.

L'assessore Valentino Mejetta ha riassunto così il programma di edilizia scolastica della Provincia per il triennio che si concluderà nel 1991 «Premesso che oltre il 61 per cento del bilancio viene assorbito dalle scuole di nostra competenza — ha precisato l'assessore —, con Rozzano e Poglietto abbiamo chiuso le opere previste per l'89. Seguiranno Sant'Angelo, Vittuone, Trezzo, Besana e Brugherio, già a buon punto e, entro la scadenza del triennio, Monza, Desio, Cesano Maderno, Melegnano e Legnano.

Questi due ultimi interventi sono di particolare rilevanza, il primo perché comporta anche il recupero del castello Mediceo, il secondo perché si farà un'operazione di recupero dell'ex industria Cantoni. Poiché il calo delle iscrizioni alle superiori si avrà a partire dal '94-'95, — ha concluso l'assessore Mejetta —, noi prevediamo per gli anni successivi di ampliare solo Centri già esistenti (anche Rozzano potrà rientrare tra questi), recuperare scuole dell'obbligo in disuso ed eliminare le affittanze, che oggi pesano per circa 14 miliardi all'anno».

Il sindaco di Rozzano, Sala e il preside del Custodi, Guagnino hanno sottolineato l'importanza, anche sociale, di una presenza scolastica qualificata in un Centro in cui oltre il 50 per cento degli abitanti risiedono in case Iap e solo il 33 per cento dei ragazzi che escono dalle medie proseguono gli studi.

Siro Marziali